

Press Clipping 3/4 September









ITALIAN

Cilento e longevità, ecco i primi risultati della ricerca italo/americana

“Alla ricerca dell’invecchiamento in buona salute: il futuro della medicina?”

Domenica 4 settembre al Castello Capano saranno illustrati i risultati preliminari dello studio pilota CIAO sull’invecchiamento in buona salute

AddThis Sharing Buttons

Share to Facebook  Share to Twitter  Share to Google+  Share to LinkedIn  Share to Flipboard  Share to E-Mail  Share to Drucken  Share to Mehr... 

Pubblicato il 01/09/2016

Dall’America al Cilento per scoprire **il segreto per vivere cent’anni in buona salute**.

L’**Università di San Diego** ha avviato una ricerca per individuare le variabili che permettono all’uomo di **invecchiare bene**. E per lo studio ha scelto proprio il **Cilento**, grande esempio di longevità, visto che sul suo territorio vivono più di trecento ultracentenari.

I primi risultati dello studio pilota, chiamato **CIAO** (*Cilento on Aging Outcomes Study*), saranno presentati ai cittadini e ai media sabato 4 settembre dalle 9.00 alle 13.30 presso il Castello Capano di **Pollica**. Per l’occasione, si terrà un simposio dal titolo “Alla ricerca dell’invecchiamento in buona salute: il futuro della medicina?”.

La ricerca è frutto della collaborazione fra Uc San Diego Health System, Comune di Pollica, Università La Sapienza di Roma, Great Italy (Global research on acute conditions team) e Waltraut Bergmann Stiftung di Berlino. A discuterne ci saranno, fra gli altri, il sindaco di Pollica **Stefano Pisani**; il vicepresidente della Regione Campania **Fulvio Bonavita**; **David Brenner**, vice cancelliere per le Scienze della Salute presso l’Università di San Diego; **Paola Antonini**, direttore Affari Medici e Scientifici Visufarma Roma; **Andreas Bergman**, biochimico e CEO Sphingotec; **Giovanni D’Arena**, direttore del Laboratorio D’Arena, di Vallo della Lucania (Sa); **Salvatore Di Somma**, professore di Medicina, presidente della Scuola di Specializzazione in Medicina d’Emergenza del Dipartimento di Scienze Medico-

Chirurgiche e di Medicina Traslazionale de La Sapienza; e **Nicola Ferrara**, presidente della Società Italiana di Geriatria.

Nel corso del simposio, il tema dell'invecchiamento sarà trattato da vari punti di vista, dal ruolo dei medici di famiglia all'uso delle piante locali. La biologa nutrizionista **Marianna Rizzo** curerà poi una relazione sul legame fra la dieta mediterranea e la longevità della popolazione del Cilento, considerando che proprio Pollica rappresenta la patria dello stile di vita riconosciuto patrimonio culturale immateriale dell'umanità dall'Unesco e qui teorizzato dallo scienziato americano **Ancel Keys** e da sua moglie Margaret. E ancora, alle 12.30 sarà presentato il progetto per il Centro di ricerca sulla longevità ad Acciaroli, che l'Università di San Diego sta per aprire nel Comune di Pollica. Alle 13.00 i risultati preliminari della ricerca saranno presentati ai media in una conferenza stampa internazionale, a cui si sono accreditate le maggiori testate mondiali.

Il **CIAO Study** rappresenta un'ulteriore riconoscimento per la qualità della vita del Cilento, sempre più destinata a diventare un modello globale, ispirato ai principi della Dieta mediterranea, di cui il Cilento, con Pollica, sono riconosciuti comunità emblematica per l'Unesco.

L'evento si concluderà con una cena di Gala sul molo di sopraflutto del Porto turistico di **Acciaroli**, a base di ricette e prodotti della Dieta mediterranea a cura dell'Organizzazione di produttori agricoli Alma Seges.

Leggi: <http://www.cilentonotizie.it/dettaglio/?ID=30622#ixzz4JNRFRfWg>

Turismoincilento.it - Cilento e longevità, a Pollica si presentano i primi risultati della ricerca condotta dall'Università di San Diego in California e La Sapienza di Roma

08/set/2016 12.23.01

Cilento e longevità, a Pollica si presentano i primi risultati della ricerca condotta dall'Università di San Diego in California e La Sapienza di Roma

Dall'America al Cilento per scoprire il segreto per vivere cent'anni in buona salute. L'Università di San Diego ha avviato una ricerca per individuare le variabili che permettono all'uomo di invecchiare bene. E per lo studio ha scelto proprio il Cilento, grande esempio di longevità, visto che sul suo territorio vivono più di trecento ultracentenari. I primi risultati dello studio pilota, chiamato CIAO (Cilento on Aging Outcomes Study), saranno presentati ai cittadini e ai media sabato 4 settembre dalle 9.00 alle 13.30 presso il Castello Capano di Pollica. Per l'occasione, si terrà un simposio dal titolo "Alla ricerca dell'invecchiamento in buona salute: il futuro della medicina?". La ricerca è frutto della collaborazione fra Uc San Diego Health System, Comune di Pollica, Università La Sapienza di Roma, Great Italy (Global research on acute conditions team) e Waltraut Bergmann Stiftung di Berlino. A discuterne ci saranno, fra gli altri, il sindaco di Pollica Stefano Pisani; il vicepresidente della Regione Campania Fulvio Bonavitacola; David Brenner, vice cancelliere per le Scienze della Salute presso l'Università di San Diego; Paola Antonini, direttore Affari Medici e Scientifici Visufarma Roma; Andreas Bergman, biochimico e CEO Sphingotec; Giovanni D'Arena, direttore del Laboratorio D'Arena, di Vallo della Lucania (Sa); Salvatore Di Somma, professore di Medicina, presidente della Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza del Dipartimento di Scienze Medico-Chirurgiche e di Medicina Traslazionale de La Sapienza; e Nicola Ferrara, presidente della Società Italiana di Geriatria. Nel corso del simposio, il tema dell'invecchiamento sarà trattato da vari punti di vista, dal ruolo dei medici di famiglia all'uso delle piante locali. La biologa nutrizionista Marianna Rizzo curerà poi una relazione sul legame fra la dieta mediterranea e la longevità della popolazione del Cilento, considerando che proprio Pollica rappresenta la patria dello stile di vita riconosciuto patrimonio culturale immateriale dell'umanità dall'Unesco e qui teorizzato dallo scienziato americano Ancel Keys e da sua moglie Margaret. E ancora, alle 12.30 sarà presentato il progetto per il Centro di ricerca sulla longevità ad Acciaroli, che l'Università di San Diego sta per aprire nel Comune di Pollica. Alle 13.00 i risultati preliminari della ricerca saranno presentati ai media in una conferenza stampa internazionale, a cui si sono accreditate le maggiori testate mondiali. Il CIAO Study rappresenta un'ulteriore riconoscimento per la qualità della vita del Cilento, sempre più destinata a diventare un modello globale, ispirato ai principi della Dieta

mediterranea, di cui il Cilento, con Pollica, sono riconosciuti comunità emblematica per l'Unesco. L'evento si concluderà con una cena di Gala sul molo di sopraflutto del Porto turistico di Acciaroli, a base di ricette e prodotti della Dieta mediterranea a cura dell'Organizzazione di produttori agricoli Alma Seges. L'articolo Cilento e longevità, a Pollica si presentano i primi risultati della ricerca condotta dall'Università di San Diego in California e La Sapienza di Roma sembra essere il primo su cilentoit.it.

Il segreto per vivere cento anni: il Cilento e la Dieta Mediterranea. Se ne parla Domenica 4 settembre 2016 alle ore 9.00 presso il Castello Capano ..

 Amelia Focaccio  Pubblicato il 04/09/2016 | [Stampa](#)

Pollica Il segreto per vivere cento anni: il Cilento e la Dieta Mediterranea.

Dalle università di San Diego in California e La Sapienza di Roma le ultime novità scientifiche sulla longevità che contraddistinguono da secoli la vita nel Cilento dove si contano oggi oltre trecento ultracentenari. Lo studio pilota denominato CIAO (Cilento on Aging Outcomes Study), che verrà presentato domenica 4 settembre 2016 alle ore 9.00 presso il Castello Capano di Pollica, è stato condotto dall'Università di San Diego in California, il Comune di Pollica, l'Università La Sapienza di Roma, Great Italy (Global research on acute conditions team) e Waltraut Bergmann Stiftung di Berlino.

Al simposio dal titolo "Alla ricerca dell'invecchiamento in buona salute: il futuro della medicina?" interverranno il sindaco di Pollica Stefano Pisani; il vicepresidente della Regione Campania Fulvio Bonavita; David Brenner, vice cancelliere per le Scienze della Salute presso l'Università di San Diego; Paola Antonini, direttore Affari Medici e Scientifici Visufarma Roma; Andreas Bergman, biochimico e CEO Sphingotec; Giovanni D'Arena, direttore del Laboratorio D'Arena, di Vallo della Lucania; Salvatore Di Somma, professore di Medicina, presidente della Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza del Dipartimento di Scienze Medico-Chirurgiche e di Medicina Traslazionale de La Sapienza; e Nicola Ferrara, presidente della Società Italiana di Geriatria.

Pollica e le sue meravigliose frazioni, con la più celebre Acciaroli, ospiteranno il Centro di ricerca sulla longevità sulle orme dei primi studi e della permanenza ad Acciaroli del medico e studioso americano Ancel Keys e sua moglie Margaret che, vivendo in quei luoghi, indagarono sui legami profondi tra la Dieta Mediterranea e la longevità della popolazione cilentana.

Alle 13.00 appuntamento con la conferenza stampa internazionale del simposio.

Cena di gala con la magia e la salubrità della Dieta Mediterranea sul pontile del porto di Acciaroli con i prodotti del territorio selezionati e preparati da Alma Seges, storica organizzazione salernitana di produttori ortofrutticoli di qualità.

Amelia Focaccio A Pollica l'elisir di lunga vita, scienziati da tutto il mondo in Cilento per scoprire il segreto della longevità

Scoperta una proteina presente negli anziani di queste zone, ad Acciaroli un Centro di ricerca

di redazione

La formula magica forse non c'è, ma se esistesse sarebbe sicuramente custodita nel Cilento. Terra dove spegnere le cento candeline è un traguardo per molti, Pollica diventerà in questi giorni anche la base di chi alla longevità vuole dare una spiegazione scientifica. Saranno presentati domenica prossima, proprio a Pollica, nel Cilento, i primi risultati dello studio sulla longevità condotto dall' università americana di San Diego e La Sapienza di Roma. Durante la giornata sarà presentato il progetto per il Centro di ricerca sulla longevità ad Acciaroli, che l'Università di San Diego sta per aprire nel Comune di Pollica. "Dalle ricerche dello studio pilota, - spiega il primo cittadino di Pollica, patria della Dieta Mediterranea, - risulterebbe la presenza di una particolare proteina, nei centenari cilentani, unita ad una alta qualità ambientale, che gli consentirebbe di resistere quattro volte meglio a malattie di tipo degenerativo. Per questo motivo, i nostri anziani raggiungerebbero il traguardo dei cento anni con dinamismo e maggiore autosufficienza". "Insomma, i nostri nonni ultracentenari sarebbero degli highlander per motivi scientifici", conclude Stefano Pisani secondo il quale, dopo lo studio pilota, "potrebbe partire una ricerca sulla longevità che vedrebbe coinvolti 60mila cilentani".

Al centro dello studio pilota, intitolato CIAO (Cilento on Aging Outcomes Study), il Cilento che, con i suoi oltre 300 ultracentenari, ne fa una delle terre da studiare per individuare le variabili che permettono all'uomo di invecchiare bene.

La ricerca, frutto della collaborazione fra Uc San Diego Health System, Comune di Pollica, Università La Sapienza di Roma, Great Italy (Global research on acute conditions team) e Waltraut Bergmann Stiftung di Berlino, verrà illustrata presso il Castello "Capano" di Pollica, in coincidenza con il simposio dal titolo "Alla ricerca dell'invecchiamento in buona salute: il futuro della medicina?"

Tra gli interventi previsti, ci saranno, fra gli altri, quelli di David Brenner, vice cancelliere per le Scienze della Salute presso l'Università di San Diego; Paola Antonini, direttore Affari Medici e Scientifici Visufarma Roma; Andreas Bergman, biochimico e CEO Sphingotec; Giovanni D'Arena, direttore del Laboratorio D'Arena, di Vallo della Lucania; Salvatore Di Somma, professore di Medicina, presidente della Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza del Dipartimento di Scienze Medico-Chirurgiche e di Medicina Traslazionale de La Sapienza; e Nicola Ferrara, presidente della Società Italiana di Geriatria. Interverranno il sindaco di Pollica, Stefano Pisani, e il vicepresidente della Regione Campania Fulvio Bonavitacola.

- See more at: <http://www.ilcorrierino.com/a-pollica-lelisir-di-lunga-vita-scientiati-da-tutto-il-mondo-in-cilento-per-scoprire-il-segreto-della-longevita/2171.html#sthash.8iJRyAWk.dpuf>

Cilento e longevità, a Pollica si presentano i primi risultati della ricerca condotta dall'Università di San Diego in California e La Sapienza di Roma

Domenica 4 settembre al Castello Capano saranno illustrati i risultati preliminari dello studio pilota CIAO sull'invecchiamento in buona salute

POLLICA, 1 SETTEMBRE – Dall'America al Cilento per scoprire il segreto per vivere cent'anni in buona salute. L'Università di San Diego ha avviato una ricerca per individuare le variabili che permettono all'uomo di invecchiare bene. E per lo studio ha scelto proprio il Cilento, grande esempio di longevità, visto che sul suo territorio vivono più di trecento ultracentenari.

I primi risultati dello studio pilota, chiamato CIAO (Cilento on Aging Outcomes Study), saranno presentati ai cittadini e ai media sabato 4 settembre dalle 9.00 alle 13.30 presso il Castello Capano di Pollica. Per l'occasione, si terrà un simposio dal titolo "Alla ricerca dell'invecchiamento in buona salute: il futuro della medicina?".

La ricerca è frutto della collaborazione fra Uc San Diego Health System, Comune di Pollica, Università La Sapienza di Roma, Great Italy (Global research on acute conditions team) e Waltraut Bergmann Stiftung di Berlino. A discuterne ci saranno, fra gli altri, il sindaco di Pollica Stefano Pisani; il vicepresidente della Regione Campania Fulvio Bonavita; David Brenner, vice cancelliere per le Scienze della Salute presso l'Università di San Diego; Paola Antonini, direttore Affari Medici e Scientifici Visufarma Roma; Andreas Bergman, biochimico e CEO Sphingotec; Giovanni D'Arena, direttore del Laboratorio D'Arena, di Vallo della Lucania (Sa); Salvatore Di Somma, professore di Medicina, presidente della Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza del Dipartimento di Scienze Medico-Chirurgiche e di Medicina Traslazionale de La Sapienza; e Nicola Ferrara, presidente della Società Italiana di Geriatria.

Nel corso del simposio, il tema dell'invecchiamento sarà trattato da vari punti di vista, dal ruolo dei medici di famiglia all'uso delle piante locali. La biologa nutrizionista Marianna Rizzo curerà poi una relazione sul legame fra la dieta mediterranea e la longevità della popolazione del Cilento, considerando che proprio Pollica rappresenta la patria dello stile di vita riconosciuto patrimonio culturale immateriale dell'umanità dall'Unesco e qui teorizzato dallo scienziato americano Ancel Keys e da sua moglie Margaret. E ancora, alle 12.30 sarà

presentato il progetto per il Centro di ricerca sulla longevità ad Acciaroli, che l'Università di San Diego sta per aprire nel Comune di Pollica. Alle 13.00 i risultati preliminari della ricerca saranno presentati ai media in una conferenza stampa internazionale, a cui si sono accreditate le maggiori testate mondiali.

Il CIAO Study rappresenta un'ulteriore riconoscimento per la qualità della vita del Cilento, sempre più destinata a diventare un modello globale, ispirato ai principi della Dieta mediterranea, di cui il Cilento, con Pollica, sono riconosciuti comunità emblematica per l'Unesco.

L'evento si concluderà con una cena di Gala sul molo di sopraflutto del Porto turistico di Acciaroli, a base di ricette e prodotti della Dieta mediterranea a cura dell'Organizzazione di produttori agricoli Alma Seges.

C.S.

Domenica dedicata alla longevità: evento nella terra dei centenari

03 Settembre 2016

POLLICA-ACCIAROLI (SALERNO). Saranno presentati domani, a Pollica (Salerno), nel Cilento, i primi risultati dello studio sulla **longevità** condotto dall'università americana di San Diego e La Sapienza di Roma.

Al centro dello studio pilota, intitolato CIAO (Cilento on Aging Outcomes Study), il Cilento che, con i suoi oltre 300 ultracentenari, ne fa una delle terre da studiare per individuare le variabili che permettono all'uomo di invecchiare bene.

La ricerca, frutto della collaborazione fra Uc San Diego Health System, Comune di Pollica, Università La Sapienza di Roma, Great Italy (Global research on acute conditions team) e Waltraut Bergmann Stiftung di Berlino, verrà illustrata presso il Castello «Capano» di Pollica, in coincidenza con il simposio dal titolo «Alla ricerca dell'invecchiamento in buona salute: il futuro della medicina?» .

Tra gli interventi previsti, ci saranno, fra gli altri, quelli di David Brenner, vice cancelliere per le Scienze della Salute presso l'Università di San Diego; Paola Antonini, direttore Affari Medici e Scientifici Visufarma Roma; Andreas Bergman, biochimico e CEO Sphingotec; Giovanni D'Arena, direttore del Laboratorio D'Arena, di Vallo della Lucania; Salvatore Di Somma, professore di Medicina, presidente della Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza del Dipartimento di Scienze Medico-Chirurgiche e di Medicina Traslazionale de La Sapienza; e Nicola Ferrara, presidente della Società Italiana di Geriatria. Interverranno il sindaco di Pollica, Stefano Pisani, e il vicepresidente della Regione Campania Fulvio Bonavitacola.

Durante la giornata sarà presentato il progetto per il Centro di ricerca sulla longevità ad Acciaroli, che l'Università di San Diego sta per aprire nel Comune di Pollica. «Dalle ricerche dello studio pilota, - spiega il primo cittadino di Pollica, patria della Dieta Mediterranea, - risulterebbe la presenza di una particolare proteina, nei centenari cilentani, unita ad una alta qualità ambientale, che gli consentirebbe di resistere quattro volte meglio a malattie di tipo degenerativo. Per questo motivo, i nostri anziani raggiungerebbero il traguardo dei cento anni con dinamismo e maggiore autosufficienza».

«Insomma, i nostri nonni ultracentenari sarebbero degli highlander per motivi scientifici», conclude Stefano Pisani secondo il quale, dopo lo studio pilota, «potrebbe partire una ricerca sulla longevità che vedrebbe coinvolti 60mila cilentani».

French

A Acciaroli, le village qui compte 12% de centenaires

Ce village italien compte 81 centenaires sur 700 habitants. De quoi intriguer les chercheurs.

Paru dans leJDD

La ville d'Acciaroli, au sud de Naples. (Capture d'écran Google Maps)

Le secret d'Acciaroli devrait être révélé ce dimanche. Niché entre mer Tyrrhénienne et montagne, le petit port de pêche au sud de [Naples](#) gardait en effet jusqu'ici jalousement la recette de son élixir de jouvence. Au village, plus d'un habitant sur dix est centenaire ; 81 sur 700 âmes début septembre, pour être précis. Une particularité telle que des chercheurs des universités de San Diego (Californie) et de la Sapienza, à Rome, ont fait le déplacement au printemps dernier pour tenter d'élucider ce mystère. Ils y reviennent ce dimanche pour rendre leurs conclusions. Analyses sanguines poussées, contrôles cardiaques, neurologiques... Les 80 vieillards (dont 25 centenaires) ayant participé à l'étude ont donné pour la science.

[Alimentation, génétique, activités physiques...](#)

Première piste explorée, l'alimentation. Ici on se nourrit de poisson et des produits du terroir, [huile d'olive](#) en tête. "Cette alimentation faiblement calorique, composante du régime méditerranéen, est essentielle", note le nutritionniste Jean-Michel Cohen. Deuxième piste : la génétique. Ces trompe-la-mort ne posséderaient-ils pas un gène tirant les bénéfices de produits consommés au quotidien, tel le romarin et ses antioxydants qui amélioreraient les capacités du cerveau? "Le romarin après le brocoli, les oméga-3, le curcuma et j'en passe, c'est toujours l'élément magique censé nous protéger de tout", s'amuse Jean-Michel Cohen. Troisième piste : l'activité physique. Tous les "cobayes" observés la pratiquaient encore chaque jour : pêche, marche, jardinage et même, semble-t-il pour la plupart d'entre eux, activité sexuelle, sans que soit précisée la fréquence de celle-ci. Enfin, ne pas oublier la sieste de l'après-midi. "Un élément essentiel dans l'art de rester jeune en échappant au stress", relève Jean-Michel Cohen.

Spanish

Un pueblo italiano revela el secreto para burlar a la muerte

Septiembre 3, 2016 09:40

Tiempo de Lectura: 3 Minutos

En Acciaroli, localidad al sur de Nápoles, más de un habitante cada diez es centenario

AFP

El pequeño puerto de Acciaroli

Acciaroli, un pequeño pueblo de pescadores entre el mar y la montaña en el sur de Nápoles, donde más de un habitante de cada diez es centenario, revelará el domingo el secreto de esta inusual longevidad.

Con 81 personas centenarias a principios de septiembre, entre tan solo 700 habitantes, la longevidad de los vecinos de este pueblo ha llamado la atención incluso a los científicos estadounidenses.

Investigadores de la universidad de San Diego en California, con la colaboración de la universidad de La Sapienza en Roma, se trasladaron a Acciaroli esta primavera para estudiar el misterio que encierra esta localidad que consigue burlar a la muerte. Este domingo publicarán los resultados en el mismo Acciaroli.

En el pueblo, se ve normal que sus habitantes vivan mucho más tiempo que la media de los italianos. "Solo comemos cosas sanas", explica a la AFP Antonio Vassalo, que festejó hace poco sus 100 años.

La alimentación es un indicio importante para los científicos. Sobre todo porque la famosa dieta mediterránea fue identificada en esta misma zona, en la región del Cilento, por el estadounidense Ancel Keys, hace casi 60 años.

"Comemos mucho pescado, productos del campo que cultivamos nosotros mismos. Tenemos nuestros propios conejos, nuestros pollos. Todo son productos de la tierra", revela la mujer de Antonio, Amina Fedollo, de 93 años

Un pueblo italiano revela el secreto para burlar a la muerte

- Sun, 04/09/2016 - 14:33

Acciaroli, un pequeño pueblo de pescadores entre el mar y la montaña en el sur de Nápoles, donde más de un habitante de cada diez es centenario, revelará el domingo el secreto de esta inusual longevidad.

Con 81 personas centenarias a principios de septiembre, entre tan solo 700 habitantes, la longevidad de los vecinos de este pueblo ha llamado la atención incluso a los científicos estadounidenses.

Investigadores de la universidad de San Diego en California, con la colaboración de la universidad de La Sapienza en Roma, se trasladaron a Acciaroli esta primavera para estudiar el misterio que encierra esta localidad que consigue burlar a la muerte. Este domingo publicarán los resultados en el mismo Acciaroli.

En el pueblo, se ve normal que sus habitantes vivan mucho más tiempo que la media de los italianos. "Solo comemos cosas sanas", explica a la AFP Antonio Vassalo, que festejó hace poco sus 100 años.

La alimentación es un indicio importante para los científicos. Sobre todo porque la famosa dieta mediterránea fue identificada en esta misma zona, en la región del Cilento, por el estadounidense Ancel Keys, hace casi 60 años.

"Comemos mucho pescado, productos del campo que cultivamos nosotros mismos. Tenemos nuestros propios conejos, nuestros pollos. Todo son productos de la tierra", revela la mujer de Antonio, Amina Fedollo, de 93 años.

Fuente de juventud

Respecto al aceite de oliva, del que se dice que es fuente de juventud, la anciana reitera: "Consumimos el que producimos".

Además de avanzados análisis sanguíneos (ADN, metabolismo, etc), los investigadores realizaron controles cardíacos y neurológicos, explica Alan S. Maisel, profesor de medicina cardiovascular en San Diego.

La genética, junto a la alimentación, es otra buena pista para dilucidar la misteriosa longevidad de los habitantes de Acciaroli. Las personas centenarias podrían tener un gen que logra extraer las propiedades beneficiosas de ciertos productos consumidos regularmente, "como el romero, que mejora las capacidades del cerebro", precisa el profesor Maisel.

Entre las 80 personas ancianas que participaron en el estudio, 25 de las cuales eran centenarias, ninguna sufría la enfermedad de Alzheimer.

Eso sí, todas practicaban una actividad física a diario, como la pesca, el mantenimiento de su huerto o el paseo, en este pueblo de calles escarpadas.

"Muchas de estas personas parece que mantienen una actividad sexual", agrega el investigador.

¿Sería entonces el secreto de esta longevidad algo tan simple como una vida sana, al aire libre, un poco de actividad física y un estilo de vida mediterráneo?

Los científicos siguen estas hipótesis y buscan crear un modelo en Acciaroli, un ejemplo que podría exportarse a otras partes del mundo, para vivir mejor y durante más tiempo.

"Lo que nos gustaría hacer al final es crear un cuadro clínico que establezca una especie de puntuación que se debe mantener", afirma Salvatore Di Somma, profesor de medicina en Roma.

La idea sería establecer el tipo de alimentación, de actividad física, de vida social, e incluso de filosofía, que están en la base de esta longevidad excepcional, explica a la AFP.

Pero no será fácil reproducir por doquier un entorno como el de Acciaroli, un pequeño pueblo situado entre el mar y un parque natural, lejos de la contaminación, donde todo se toma con mucha calma.

AFP / LR

domingo 04 septiembre de 2016 | Publicado a las 16:03

Acciaroli: el pueblo italiano donde los habitantes burlan la muerte

Ciaurlec (CC) Wikipedia

Publicado por

[Denisse Charpentier](#)

| *La Información es de*

[Agence France-Presse](#)

Acciaroli, un pequeño pueblo de pescadores entre el mar y la montaña en el sur de Nápoles, donde más de un habitante de cada diez es centenario, revelará este domingo el secreto de esta inusual longevidad.

Con 81 personas centenarias a principios de septiembre, entre tan solo 700 habitantes, **la longevidad de los vecinos de este pueblo ha llamado la atención incluso a los científicos estadounidenses.**

Investigadores de la **universidad de San Diego en California**, con la colaboración de la **universidad de La Sapienza en Roma**, se trasladaron a Acciaroli esta primavera para estudiar el misterio que encierra esta localidad que consigue burlar a la muerte. Este domingo publicarán los resultados en el mismo Acciaroli.

En el pueblo, se ve normal que sus habitantes vivan mucho más tiempo que la media de los italianos. “Solo comemos cosas sanas”, explica a la AFP **Antonio Vassalo**, que festejó hace poco sus 100 años.

La alimentación es un indicio importante para los científicos. Sobre todo porque la famosa dieta mediterránea fue identificada en esta misma zona, en la región del Cilento, por el estadounidense Ancel Keys, hace casi 60 años.

“Comemos mucho pescado, productos del campo que cultivamos nosotros mismos. Tenemos nuestros propios conejos, nuestros pollos. Todo son productos de la tierra”, revela la mujer de Antonio, Amina Fedollo, de 93 años.

[Fuente de juventud](#)

Respecto al aceite de oliva, del que se dice que es fuente de juventud, la anciana reitera: “Consumimos el que producimos”.

Además de avanzados análisis sanguíneos (ADN, metabolismo, etc), los investigadores realizaron controles cardíacos y neurológicos, explica Alan S. Maisel, profesor de medicina cardiovascular en San Diego.

La genética, junto a la alimentación, es otra buena pista para dilucidar la misteriosa longevidad de los habitantes de Acciaroli. Las personas centenarias podrían tener un gen que logra extraer las propiedades beneficiosas de ciertos productos consumidos regularmente, “como el romero, que mejora las capacidades del cerebro”, precisa el profesor Maisel.

Entre las 80 personas ancianas que participaron en el estudio, 25 de las cuales eran centenarias, ninguna sufría la enfermedad de Alzheimer.

Eso sí, todas practicaban una actividad física a diario, como la pesca, el mantenimiento de su huerto o el paseo, en este pueblo de calles escarpadas.

“Muchas de estas personas parece que mantienen una actividad sexual”, agrega el investigador.

¿Sería entonces el secreto de esta longevidad algo tan simple como una vida sana, al aire libre, un poco de actividad física y un estilo de vida mediterráneo?

Los científicos siguen estas hipótesis y buscan crear un modelo en Acciaroli, un ejemplo que podría exportarse a otras partes del mundo, para vivir mejor y durante más tiempo.

“Lo que nos gustaría hacer al final es crear un cuadro clínico que establezca una especie de puntuación que se debe mantener”, afirma Salvatore Di Somma, profesor de medicina en Roma.

La idea sería establecer el tipo de alimentación, de actividad física, de vida social, e incluso de filosofía, que están en la base de esta longevidad excepcional, explica a la AFP.

Pero no será fácil reproducir por doquier un entorno como el de Acciaroli, un pequeño pueblo situado entre el mar y un parque natural, lejos de la contaminación, donde todo se toma con mucha calma.

English

Italy's '100 club' to reveal its secrets

September 3, 2016 (2 days ago) 9:50 am

Antonio Vassallo, 100, and his wife Amina Fedollo, 93, pose for a photo at their house in Acciaroli, southern Italy © **AFP / Mario Laporta**

By [AGENCE FRANCE PRESSE](#), *Acciaroli, Italy, Sep 3* – Some of the secrets of an Italian village that has long fascinated scientists because of its high number of active centenarians are set to be revealed this weekend.

Scientists have spent the last six months looking into why residents of Acciaroli and nearby tiny communities enjoy such extraordinary longevity — while also seeming to be largely immune from dementia, heart disease and other chronic conditions associated with ageing in most of the Western world.

Scientists from Rome's Sapienza University and the San Diego School of Medicine will unveil their findings at a conference in the village on Sunday.

Acciaroli is part of the Cilento coast, a largely industry-free area of outstanding natural beauty that now has national park protected status.

It was in the Cilento that the late US nutritionist Ancel Keys first established convincing evidence of the health benefits of a Mediterranean diet based on olive oil and rich in fresh fruit, vegetables and fish.

Residents of Acciaroli on the western coast of southern Italy and nearby tiny communities enjoy extraordinary longevity while also seem to be largely immune from dementia, heart disease and other chronic conditions associated with ageing © **AFP / Mario Laporta**

Sixty years later, it is not hard to find supporting evidence for Keys' core thesis in Acciaroli itself.

More than one in 10 — 81 at the mayor's last count — of the village's population of 700 has passed the century mark.

Among them is Antonio Vassallo, 100. "We only eat healthy stuff," he confirmed to AFP on a visit this week.

Antonio's wife Amina Fedollo, a sprightly 93-year-old, develops the point. "We eat a lot of fish, fresh produce from the countryside that we grow ourselves.

"We have our own rabbits, our chickens. Only local products. And olive oil: we consume what we produce."

Alan S. Maisel, the San Diego cardiologist heading up the project, says the explanation for the longevity and sprightliness could lie in any number of factors — from the villagers' high consumption of the pungent herb rosemary to the active lifestyles imposed by their home's steep streets, which means everyone has to do a little bit of tough walking every day.

– Sexual activity rampant –Stefano Pisani, mayor of Acciaroli in southern Italy, poses for a photo on August 23, 2016 © **AFP / Mario Laporta**

“Is there something in their genes that may, along with something that they do make them live longer and healthy?” he said.

“They eat rosemary almost every day, and they grow it — maybe this does something that helps. We know that rosemary improves brain function.”

“They are also all physically active. Whether it is fishing, walking or gardening, everyone does something every day.”

One find that surprised the scientists on the project concerned the subjects' capillary blood vessels, which tend to degenerate in older people. But the Cilento seniors had decidedly youthful capillaries of the sort found in much younger people, even those in their 20s.

The study focused on 80 elderly people including 25 centenarians.

Sapienza University's Salvatore Di Somma said the goal was to identify what Acciaroli has to offer the rest of the world.



Salvatore Di Somma (R), Professor of Internal Medicine at Rome's Sapienza University and Andreas Bergmann, biochemist, CEO of Sphingotec GMBH, seen during an interview in Acciaroli, southern Italy, on August 23, 2016 © **AFP/File / Mario Laporta**

“What we would like to create is a sort of clinical scoresheet, a tool that says that someone who wants to live well for a long time should have a certain type of diet, a certain level of physical activity, a certain type of social life and a certain way of thinking.”

Maisel said Acciaroli was unusual in that the numbers of very old people were split evenly between men and women.

“Usually a significantly higher number of women live longer than men,” he said, adding that some important lifestyle factors could be every bit as important as the anti-inflammatory properties of rosemary.

“It may have something to do with the fact the older men do nothing but sit around all day outside cafes and are less stressed,” he said.

And there could be another very important ingredient in the recipe for a long and happy life.

“Sexual activity among the elderly appears to be rampant,” Maisel said. “Maybe living long has something to do with that, it’s probably the good air and the joie de vivre.

Tv

<http://www.cilentiamoci.it/pollica-ricerca-delluniversita-di-s-diego-sulla-longevita-in-cilento/>